



Decreto Rettorale n. 218 del 04/08/2023

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010
Settore Concorsuale: 13/B2 Economia e gestione delle imprese
Settore Scientifico Disciplinare: SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico dell'Ateneo;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 dell'Università UniCamillus;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la Legge 29 luglio 1991, n. 243 relativa alle Università non statali regolarmente riconosciute;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", e in particolare l'art. 14, comma 9, 6-quaterdecies che prevede "fino al 31 dicembre 2023, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le Università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

VISTA la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, con cui è stato convertito con modificazioni, il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", e in particolare l'art. 6 "Proroga di termini in materia di Università e ricerca";

VISTO il Decreto MIUR del 9 marzo 2011 n. 102 che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

VISTA la Delibera del Comitato Tecnico Organizzatore del 15 giugno 2023 che ha deliberato la proposta di attivazione di 1 assegno di ricerca ai sensi dell'Art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 testo previgente come prorogato fino al 31 dicembre 2023;;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

1. E' indetta una procedura selettiva per titoli ed eventuale colloquio per l'assegnazione di n. 1 assegno di ricerca presso la Facoltà Dipartimentale di Medicina di UniCamillus, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del programma di seguito specificato:

Titolo del programma di ricerca: *Platformization as a service: Hype Innovation e Valuable Business model for customization per la conversione digitale delle organizzazioni aziendali*

Responsabile della ricerca: Prof. Fabio Fiano

Settore Concorsuale: 13/B2 Economia e gestione delle imprese

Settore Scientifico Disciplinare: SECS P08 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

Importo annuo lordo: Euro 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00)

Durata: 12 mesi

Breve descrizione: L'innovazione per il business è sempre più digitally-driven e digital oriented (Shankar et al., 2022). Si tratta di un elemento in grado di fare la differenza, nell'ambito imprenditoriale, dove avere le giuste competenze telematiche si rivela essenziale per migliorare l'efficacia delle strategie aziendali, il benessere dell'organizzazione aziendale e la rapidità nell'adeguare ed adattare la formula imprenditoriale, le operation e le execution, specialmente in contesti Open Innovation e di Intelligenze Artificiali (Del Giudice, Scuotto & Papa, 2023).

Da un punto di vista manageriale, l'adattamento strategico che si lega alla conversione digitale delle imprese incontra un cambiamento paradigmatico nelle strategie di marketing e di business che si rinviene nel concetto di Hype Innovation, ovvero l'esplorazione e lo sfruttamento di modelli di business piattaforma che grado supportare i manager dell'innovazione nella raccolta, valutazione e selezione dei Proof of Concepts che da concetti astratti risultano maggiormente ready to the market, ossia quelle che nelle fasi successive portano: a) al miglioramento della fase di ideazione, i.e. la prima fase del processo aziendale, e quella decisiva, dal momento che riguarda la selezione delle idee. Se l'innovazione si fonda su basi solide, i risultati sono necessariamente più promettenti, sostenibili ed orientati verso la social e circular innovation (Boffa et al., 2023); b) attenzione al decision-making process, i.e. fornendo dati ed analytics utili a gestire l'idea management (Bresciani et al., 2021); c) possibilità di usufruire di Growth Hacking Strategy, i.e. contestualizzando e tracciando i dati di marketing a supporto della strategia di innovazione (Bargoni et al., 2023); d) monitoraggio dei progetti complessivi per l'innovazione aziendale. attuati in contesti internazionalizzati e verticalizzati su global value chain, i.e. avendo la possibilità di seguire business case, gli MVP (minimum viable product), i prototipi e le implementazioni finali, i (Tippmann et al., 2023; Del Giudice et al., 2023b). In questo senso, la gestione dei processi innovativi attiva specularmente innovazione nei modelli di business (BMI) che si lega al concetto di Platformization as a Service (PaaS), scaturito dall'adeguamento delle value proposition e delle linee di business alle nuove tecnologie nel fornire servizi aziendali plug-in, modulari, scalabili e on demand. In questo modo le operazioni possono diventare più smart, agili ed efficaci, segnando un avanzamento nello stato dell'arte manageriale (Caputo et al., 2023).

Oggetto attività della ricerca: In un contesto di servitization strategy ovvero service transformation che prevede il passaggio dalla vendita di un prodotto, o di un servizio standard, alla fornitura di una vera e propria solution, costituita da un pacchetto di prodotti e servizi (talvolta umanizzati) con l'obiettivo di soddisfare uno specifico bisogno di uno specifico cliente (Del Giudice et al., 2023a; Magni et al., 2023). L'obiettivo della ricerca vuole con rigore scientifico studiare ed approfondire le possibili evoluzioni ed i possibili impatti della platformization dei modelli di business al fine di favorire l'analisi e lo studio del livello di technology readiness e di digital conversion per le organizzazioni aziendali che segna il passaggio definitivo da un'economia di prodotto ad un'economia di servizi e di esperienze fruibili mediante interfacce fisiche e digitali.

Il fine ultimo per le aziende e per gli studiosi è quello di intercettare come la Hype Innovation, e la collaborazione con i partner stakeholders, si rivela quanto mai interessante per avere uno sguardo a tutto

tondo sull'innovazione, dove la distinzione tra microfoundation e fattori macro spingono le imprese, in maniera veloce ma affidabile, verso forme di competitività globale e digitale.

Art. 2 Requisiti di ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione coloro che, al momento della presentazione della domanda, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Titolo di studio: Laurea Magistrale in Economia e/o titolo equivalente conseguito presso università italiane e straniere;
- b) Curriculum scientifico e professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del presente bando;
- c) conoscenza lingua inglese:

Costituiscono titoli preferenziali ma non escludenti ai fini dell'attribuzione dell'assegno:

- il titolo di dottore di ricerca e/o titolo equivalente conseguito all'estero
- pubblicazioni e altri titoli scientifici e accademici;
- esperienza su comprovate attività di ricerca relativa alle tematiche di interesse del presente bando.

2. Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

3. Non possono altresì usufruire di assegni di ricerca i parenti e gli affini, fino al quarto grado compreso, di professori afferenti alla Facoltà Dipartimentale di medicina ovvero del Rettore, del Direttore Generale o di componenti del Comitato Tecnico Organizzatore di UniCamillus.

Art. 3 – Termine e modalità di presentazione della domanda

1. Termini di partecipazione della domanda: la domanda deve pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sul sito del Ministero (www.bandi.miur.it). Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale successivo. Non si terrà conto delle domande presentate successivamente al termine stabilito dal presente articolo.

2. Modalità di presentazione : la domanda di partecipazione corredata dagli allegati indicati al punto 3. del presente articolo nonché da eventuali altri documenti ritenuti utili, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: https://srv.unicamillus.org/unicamillus_bandi/ .

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti nella procedura telematica per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico pdf.

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Il completamento della presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente generata e che deve essere salvata a cura del candidato.

La presentazione della domanda online di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale, salvando sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, completandolo con le informazioni mancanti e firmandolo digitalmente: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema;
- in caso di impossibilità di utilizzo della firma digitale il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, stamparlo, completarlo con le informazioni mancanti ed apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Si precisa che il sistema informatico utilizzato dall'Ateneo non consente il caricamento di file che abbiano una dimensione pari o superiori a 8 megabyte.

Questa amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione per cause non imputabili all'Amministrazione stessa, anche se dovuti a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Ateneo si riserva di richiedere ai candidati l'esibizione di copia delle pubblicazioni indicate in ciascuna istanza e di richiedere ulteriore documentazione a supporto della veridicità di quanto dichiarato nella domanda e negli allegati.

3. I candidati dovranno allegare alla domanda:

- a) diploma di laurea;
- b) curriculum scientifico - professionale sottoscritto;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità;
- d) copia del codice fiscale o della tessera sanitaria (solo per residenti in Italia);
- e) copia delle pubblicazioni (in pdf) di cui andrà dichiarata la conformità all'originale (Allegato D);
- f) ogni ulteriore documento o titolo ritenuto utile ai fini della valutazione comparativa.

I titoli, i documenti e le pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sopra indicate e nei termini indicati al punto 1. del presente articolo (non è consentito il semplice riferimento a quelli presentati a qualsiasi titolo presso questo o altro Ateneo).

I titoli che il candidato deve o intende presentare devono essere prodotti con dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, in base agli allegati B e C.

L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i candidati stranieri che non hanno titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal DPR n. 445/2000 gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, devono essere accompagnati, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione

comparativa, dovuto a cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4 – Modalità di selezione

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale, è composta da un minimo di 3 membri. La selezione è per titoli ed eventuale colloquio; i lavori della Commissione e l'eventuale colloquio possono avvenire anche per via telematica.

I criteri di valutazione sono predeterminati dalla Commissione in relazione all'oggetto dell'attività di ricerca di cui all'Art.1.

La Commissione giudicatrice redige appositi verbali dei lavori svolti e stila la graduatoria di merito degli idonei.

Gli atti della procedura di valutazione e la relativa graduatoria sono approvati con Decreto Rettorale.

I risultati della valutazione espressi dalla Commissione su ciascun candidato sono resi pubblici sul sito internet dell'Ateneo.

Art -5 Modalità conferimento assegno di ricerca

Il candidato vincitore della selezione deve comunicare la propria accettazione entro sette giorni dalla data di ricezione della notifica della graduatoria della procedura di valutazione comparativa. Decadono dal diritto all'assegno coloro che entro il suddetto termine non dichiarino di accettare l'assegno. Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato; tale contratto non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario. Decadono dal diritto all'assegno coloro che non assumono servizio nel termine stabilito nel contratto. Il contratto non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato e non è utile ai fini dell'assunzione nei ruoli dell'Università. Nel caso di non accettazione, recesso o risoluzione del contratto, il Comitato Tecnico Organizzatore su proposta del Rettore può discrezionalmente conferire l'assegno o la frazione residua secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6 – Obblighi del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno di ricerca svolge la propria attività con le modalità previste nel contratto secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile della ricerca.

Il titolare dell'assegno è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dal contratto individuale e dal regolamento di Ateneo, dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, pena la risoluzione del contratto.

Art. 7 – Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un Professore appartenente alla Facoltà che ha richiesto la procedura per il conferimento dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La titolarità dell'assegno è incompatibile con lo svolgimento di incarichi di lavoro a qualsiasi titolo conferiti, se non previamente comunicati e autorizzati.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Ai titolari degli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, previdenziale ed assicurativa, nonché di tutela sociale in materia di congedo per malattia e di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni previste dall'art. 22, comma 6 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

In favore del titolare dell'assegno di ricerca l'Università provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Art. 9 – Dati personali

I dati e le informazioni saranno raccolti e trattati nel rispetto del D. Lgs. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016. UniCamillus si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

I candidati potranno chiedere la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale ed entro i successivi 30 giorni. Le pubblicazioni presentate in originale di cui non sia stata richiesta la restituzione saranno inviate alla Biblioteca dell'Ateneo. Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando è Vittorino Testa.

Art. 11 – Clausole di salvaguardia

L'Ateneo si riserva di modificare, annullare e/o non dare corso alla presente procedura concorsuale in presenza di:

- modifiche normative afferenti l'ordinamento universitario e di diretto impatto sull'Università UniCamillus;
- circostanze di fatto o di diritto che possano incidere sulle attività dell'Università UniCamillus.

Art. 12 - Pubblicità e Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo, ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo e alle disposizioni vigenti in materia.

L'avviso del presente bando è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (bandi.miur.it) e sul web dell'Ateneo.

Ai fini giuridici ed interpretativi fa fede il Documento depositato e disponibile presso gli uffici della segreteria didattica e redatto in lingua italiana.

F.to Il Rettore
Giovan Cristostamo Profita